

Direzione

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 235

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INS...

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine...
Posta n. 7 - MILANO, e sono...

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amores:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Ulman

Martedì 15 ottobre 1907

Lo sciopero generale

I cittadini di Milano, di Bologna, di Torino, di Parma, di Ferrara, di Milano, vennero ingabbiati nella macchina pneumatica dello sciopero generale.

Perché? Per protesta del proletariato contro l'esercito che ha compiuto un nuovo «eccidio proletario». Ma che c'entrano quelle cittadinerie coll'esercito? E l'esercito che c'entra colla colpevolezza di dieci militi che eseguirono l'eccidio? C'entrano come una nazione intera nel delitto di pochi nazionali.

Ma quale fu il delitto di quei militi? Di aver ferito alcuni operai in legittima difesa di vita?

Alcuni giornali «proletari» pare vogliono ammettere sia questo il delitto. Perché il proletario ha sacro il diritto della vita, non il milite, non il rappresentante della forza pubblica, anche se il proletariato aggressivo, ed il milite, innocua statua, è aggredito.

Qualche giornale e qualche testa proletaria però non accedono e questa opinione, troppo arrischiata, ma non sanno indicarci dove stia veramente il delitto dei carabinieri. Forse nel non essersi essi uniti ai proletari nel lanciar sassi contro il trono dei... capitalisti che ritornavano ai loro paesi?

Lo sciopero generale è avvenuto nel domani del famoso Convegno socialista di Firenze in cui s'era biasimato lo sciopero generale politico. Si sa inoltre che dopo il 1904 socialisti e radicali si erano convinti, convintissimi, che tali scioperi sono loro dannosi. Come va dunque che esso scoppiò? Per un motivo non diremo futile, ma peggio, perché il torto era dei lavoratori?

Lo sciopero generale è stato voluto in alto per un supremo interesse. Esso servì mirabilmente di diversivo per le povere menti «proletarie». Le due grandi direzioni loro, quella della confederazione del lavoro, e quella del partito, riunite a Firenze avevano dato un saggio poco edificante di sé. Il giornale cattolico romano, il Corriere d'Italia aveva già scoperti e denunciati gli altari: Ferri stava per ricevere un altro dei grandi colpi di testa (e ne ha già troppi sul groppone in questi ultimi mesi) che si sarebbero ripetersi sul partito. Lo sciopero generale divertì l'attenzione generale dallo scandalo. Questo fine, meravigliosamente ottenuto, può solo essere la causa dello sciopero generale.

Ci vengono ora a cantarci che teppa e socialismo nulla hanno di comune.

Quell'esercito di lavoratori che lapidarono i ficcistrini del treno, dopo aver insultati i loro compagni che vi erano sopra, che cosa sono se non teppisti? Che cosa hanno compiuto se non un atto eminentemente teppistico? E qual professione esercitarono contro i dieci carabinieri inermi ed innocui come gli spaventa passare dei campi, quando li ferirono di coltello e li colpirono coi ciottoli?

Ebbene il loro agire eminentemente teppistico venne chiamato dai maggiorenti socialisti e radicali (anche da questi) «dignitosa, civile, inoffensiva protesta». E questi teppisti, feriti da chi agiva in difesa di vita furono vendicati dallo sciopero generale, intimato dalla riformista — si noti — Camera del lavoro di Milano.

Il corrispondente della Tribuna da Milano ha chiesto all'on. Turati quale era il suo pensiero intorno all'attuale sciopero. L'on. Turati ha detto che se si vogliono evitare disordini è indispensabile che i dirigenti dell'agitazione sentano tutta la propria responsabilità. La Camera del lavoro, ha detto l'on. Turati, è alla testa del movimento e deve rimanerci senza permettere ad alcun estraneo, di prenderle il comando. L'on. Turati ha detto essere perciò contrario ai pubblici comizi nei quali spesso prevale la numerosa parte composta di estranei (1) alla classe operaia e non crede che sia possibile una serena e quindi giusta deliberazione in un comizio al quale partecipano anche i teppisti. Sì, come spera, la Camera del lavoro saprà dirigere l'agitazione, nulla di grave accadrà.

Togliamo le frasi abili di difesa del partito: teppisti ed estranei alla classe operaia. Secondo i socialisti ed i radicali teppisti ed estranei alla classe operaia non possono

essere altri che clerico moderati. Ora immaginate voi i clerico-moderati concionanti nei comizi — ove prendono la parola i notissimi maggiorenti dei fasci socialisti e delle Camere di lavoro?

Ma sì, sono essi che durante lo sciopero generale scendono nelle piazze e nelle vie a fermare le carrozze, a far chiudere negozi, a rompere finestre, mentre i socialisti protestano dai balconi, o scendono a prendere le difese dei violentati.

Tolte dunque queste frasi che raggiungono il colmo del ridicolo, che cosa ha detto l'on. Turati? Che non si può lasciar giudicare ed agire la folla: che tutta la responsabilità va lasciata ai «capi».

L'on. Turati adunque sa la pazzia della folla, della folla educata da Lui e C. a alla vita del sole dell'avvenire!

Sono questi dunque i frutti di tanta propaganda, di tante organizzazioni?

Ma non basta. Dove va la sovranità popolare nel giudizio dell'on. Turati? Oh come tutto si sfaccia il fantacismo pasticcio che è quell'ammasso informe di principi avventati, su cui si basa e da cui è costituito il socialismo.

Questi i principali insegnamenti dello sciopero di Milano.

La multiforme attività della teppa a Torino.

Torino 14. — La città stamano ha il suo aspetto normale. Finora circolano i tram e le vetture. Tutti i negozi sono aperti. Il tempo è piovigginoso.

I giornali di stamano pubblicano un manifesto della Federazione Socialista e della Camera del Lavoro. Esso invita semplicemente gli operai ad astenersi dal lavoro ed a recarsi al comizio alle ore 10 e dice che lo sciopero non sarà esteso alle farmacie ed agli ospedali.

Lo sciopero è biasimato da tutti i giornali, perfino dal socialista. Alcuni treni non poterono partire per defezioni parziali di persone.

Stamane 30 o 40 ragazzacci approfittando che la fabbrica Fiat era aperta, entrarono nel cortile. Uno dei capi officina li affrontò coi revolver e li disperso. Usciti, essi si sono sfogati contro la fabbrica facendo una sassinaia ed hanno rotto trenta lastroni. Fu chiamata la forza pubblica, ma quando essa giunse tutto era terminato.

Gli operai dei gazometri e della elettricità sono al completo.

Lo sciopero si svolge tranquillamente. I tram si sono ritirati dalla circolazione. Numerosi operai che si erano recati al lavoro hanno chiesto di uscire per recarsi al comizio.

In quasi tutte le tipografie e nelle piccole fabbriche finora si lavora regolarmente. I giornali si pubblicano. Il tempo continua piovigginoso.

Il Comizio nel cortile dell'Associazione Operaia è meno numeroso di quello di ieri. Vi assistono oltre duemila persone. La maggior parte degli intervenuti sono calmi, per quanto non manchi il solito gruppo turbolento. Alle ore 10.15 il comizio è aperto, termina alle 12.

Si deplorò la non completa riuscita dello sciopero e del comizio, i giornali che disapprovarono lo sciopero, e si maledì alla Confederazione generale del lavoro.

Vennero quindi formate delle squadre cosiddette di vigilanza che perlustrarono i vari Stabilimenti invitando i compagni a uscire. Si commisero gravi violenze teppistiche contro gli operai che volevano lavorare. Una turba di duemila facinorosi obbligò gli operai a scioperare frantumando con una fitta sassinaia i vetri dello Stabilimento Aperti e tagliando i fili del telefono. Qualche operaio rimase contuso. Fra gli stabilimenti più danneggiati è il Cotificio Poma.

Moltissimi industriali per evitare danni maggiori hanno dovuto fare uscire essi stessi gli operai che non volevano lasciare il lavoro. Si dice che un industriale esasperato per le imposizioni degli scioperanti ne arrestò egli stesso uno dei più scalmanati, e lo chiuse in una stanza della sua fabbrica per consegnarlo poi ai carabinieri.

Polizia e truppa sciolsero in parecchi luoghi le dimostrazioni anarchico-socialiste. Si scagliarono pietre contro la forza: nessun ferito.

Si operarono alcuni arresti durante una dimostrazione sotto le finestre dell'Hotel Boulogne ove alloggia Giolitti. I dimostranti diressero salve di fischii e di abbasso all'indirizzo del Presidente del Consiglio. Il servizio ferroviario è paralizzato.

Il teppismo nella serata.

Torino, 14. — Il secondo comizio delle 16.15 riuscì numerosissimo e durò lungamente. Si decise di chiedere per mezzo di una commissione al Prefetto la liberazione degli arrestati: in tal caso lo sciopero cesserà domattina. I ferrovieri lavoreranno a mezzanotte.

La forza dovette impedire una dimostrazione davanti alla prefettura: un delegato venne ferito di coltello: si operarono 16 arresti.

Torino, 14. — Si dice che un treno militare diretto a Torino, dopo percorso pochi chilometri dalla stazione di Casale Monferato, non poté ieri a sera proseguire essendosi il personale ferroviario rifiutato di prestare la sua opera.

Gli industriali proclamarono la serrata in protesta della mancata libertà di lavoro e dell'autorità che non sa tutelarla.

Nelle altre città.

Parma, 14. — La giornata di ieri è passata senza notevoli incidenti.

La Camera del Lavoro avrebbe deliberato la cessazione dello sciopero generale, ma prendendo a pretesto l'aumento del prezzo delle paste alimentari di prima qualità, lo sciopero continuerebbe onde ripristinare i prezzi di prima. I servizi pubblici funzionarono ieri abbastanza regolarmente.

Parma, 14. — Ieri è cominciato lo sciopero generale in Borgo San Donnino per protesta contro i fatti di Milano. Sono stati chiusi i negozi e sospesa l'illuminazione elettrica la quale però è stata ripresa dopo un'ora per intronizzazione del sottoprefetto. 450 dimostranti recatisi allo scalo ferroviario hanno impedito la partenza del treno da Borgo San Donnino a Cremona.

L'autorità intervenne: un delegato venne ferito nel conflitto che ne nacque. Oggi regna la calma.

Roma, 14. — Qui c'è sciopero parziale in alcune classi di lavoratori, come i muratori. Venne evitato lo sciopero generale per non compromettere il blocco, rendendo antipatica la Camera del Lavoro che ne è un puntello.

L'Avanti, ha da Argenta che è scoppiato lo sciopero generale. Si ha da Como che lo sciopero è cessato, scoppio invece a Varese e Salsomaggiore, ove avvenne la chiusura forzata degli stabilimenti balneari. Si ha da Bergamo che i ferrovieri si posero in sciopero.

Bologna, 14. — La calma è ritornata in città. Alcuni carabinieri furono presi a sassate da scioperanti ostinati.

LA VENDETTA D'UN PRETE.

Salvan Leonardo, il quale insieme col gerente del cessato socialista Giornaleto era stato condannato a 2 mesi di reclusione e a 1000 lire di multa per diffamazione col mezzo della stampa a danno del sacerdote Umberto Castagna, col consenso del sacerdote stesso previa ampia ritrattazione con decreto 9 corrente venne completamente graziato.

Il commercio dei trovattelli

Scrive il Caffaro di Genova:

«In alcuni paesi di montagna del circondario d'Acqui e probabilmente anche altrove alcune donne da molti anni esercitano il commercio degli esposti. Queste donne si recano in Francia dove ritirano un dato numero di bambini, li trasportano al loro paese e li distribuiscono alle nutrici lucrando, si intende, sul prezzo di balia e costituendosi così una rendita mensile.

Disgraziatamente detti esposti non sempre sono sani; anzi in gran parte di essi una infezione ereditaria mina quelle esistenze che abbisognerebbero di grandi cure mentre le nutrici mal retribuite, non sempre pagate, e per nulla sorvegliate, a mala pena provvedono per tenerli vivi, ed inconsapevolmente contraggono infezioni che trasmettono di conseguenza alla propria famiglia.

L'odissea di quelle povere creature è triste. Le loro sofferenze cominciano col viaggio che devono compiere, restando quasi digiuni, tanto che qualcuno pel passato morì lungo il viaggio per denutrizione, e di questo già ebbe ad occuparsi il Tribunale d'Acqui; altri crescono rachitici, mal nutriti ed appena l'età lo concede vengono affidati a nuove famiglie che li addiscono a lavori non sempre proporzionati alle loro forze.

Ne deriva che il loro sviluppo riesce incompleto, stentato, ed arrivano ai 20 anni con fisico esile, malaticcio, minati dal male celito, esseri di peso all'umanità, rifiuti di leva...»

E pure è bella la civiltà laica.

I SINDACATI CRISTIANI

Il Momento pubblica un'interessante intervista col sacerdote dott. Carlo Sonnenschein — condirettore del Volksverein — sui sindacati cristiani in Germania.

Ecco le notizie che fornì nell'intervista. I sindacati sono sorti dopo che era stata fatta una larga opera di carattere confessionale colle società operaie, ed erano preparati intellettualmente gli operai. Un movimento libero sul terreno economico si impose agli operai per necessità interne.

Interrogato se costituire i sindacati cristiani di fronte ai socialisti non era uno sciogliere le forze operaie rispose:

«Per un principio noi proclamiamo la necessità di un movimento unico, perchè una classe non ottiene nulla se l'organizzazione non comprende possibilmente tutti i soci. Sarebbe illogico proibire al ceto operaio quello che è stato riconosciuto alle altre classi, che si sono organizzate nelle leghe industriali, nei trust, nelle camere di commercio.

Perciò noi avevamo il desiderio di fare opera comune, ma a patto che fosse data seria garanzia, da parte dei socialisti, che le organizzazioni sindacali fossero rispettose della monarchia e del Cristianesimo. Ma sebbene il movimento sindacale socialista tenda ad un riformismo borghese — tendenza combattuta, fra gli altri, in modo vivace ed intelligente dal prof. Roberto Michels, libero docente alla vostra Università di Torino — in complesso questo movimento presenta una fisionomia con spirito socialista, così da non potere essere accettato da un proletariato che voglia rispettare le proprie credenze religiose e la propria fede monarchica. La stampa sindacale socialista manca di oggettività, come per esempio quando tratta il problema religioso dal punto di vista del partito socialista».

Istituiti così — per necessità — i sindacati cristiani «il partito socialista fu costretto a diventare più mite, a questo riguardo, nella sua propaganda; ed ora in ogni congresso i socialisti ripetono sempre: — noi siamo neutrali in religione».

I sindacati nuovi vennero poi chiamati «cristiani» prima per la ragione storica, rappresentando essi l'organizzazione della parte credente del proletariato; in secondo luogo perchè il loro programma include il rispetto alle credenze religiose e politiche. Insomma, i sindacati cristiani sono organizzazioni economiche informate a un pieno rispetto verso ogni credenza religiosa e politica dei propri soci».

Il movimento dei sindacati cristiani data da soli quindici anni. Tuttavia esso ha già dato buoni frutti. Il sindacato più forte è quello dei minatori che conta circa 30 mila soci. Potenti sono pure i sindacati dei tessitori e dei muratori. Venti sindacati si sono uniti in una lega speciale con un proprio segretariato a Colonia, di cui è presidente l'on. Schiffer. Si spera che col tempo, tutti i sindacati entreranno in questa lega.

Il movimento dei sindacati cristiani si occupa di salari, di orari, di questioni igieniche, di questioni di diritto, di contratti di tariffa, possibilmente di lunga durata, della diffusione della coltura con conferenze e letture...

A ciò tutti i mezzi buoni sono buoni, compreso lo sciopero. «Noi abbiamo dei sindacati che hanno speso più di 500.000 marchi per causa di sciopero. Il resto dei fondi sociali viene speso nella propaganda e nell'assistenza giuridica. Ma pel nostro movimento sindacale i soccorsi in caso di malattia, di disoccupazione e di morte passano in seconda linea. Il nostro è un movimento sindacale moderno. E questo suo carattere deve accentuarsi sempre più, perchè esiste un movimento sindacale liberale, chiamato: «Hirsch» che, essendo restato movimento di mutuo soccorso, ha sofferto moltissimo».

Il Sonnenschein per quanto concerne le conseguenze religiose e sociali, disse:

«Noi abbiamo veduto che la religiosità dei soci dei sindacati cristiani più battaglieri non ha sofferto; anzi essi sono gli elementi religiosi più vivi, che più degli altri si prestano a praticare i loro doveri di cristiani, che amano di essere istruiti più degli altri, e diventano i migliori difensori della religione nella fabbrica e nella vita pubblica.

«Noi stimolando il movimento sindacale, non dimentichiamo il movimento di cultura e di etica. Le nostre società operaie hanno il compito di influire religiosamente su quelle masse che nel campo economico fanno da noi. In queste società abbiamo dei circoli di studio tanto sociale quanto apologetico, con periodici ed opuscoli che innalzano il livello della cultura.

«Noi siamo assolutamente convinti che quest'opera fatta a suo luogo, basta a rassicurare al principio cristiano degli aderenti coscienti. E' questo il lavoro preparato dalle nostre lunghe fatiche nel campo dell'istruzione religiosa, durante gli anni di scuola e per mezzo di una vasta rete di associazioni giovanili diffuse fra il proletariato».

Dopo aver smentito che i sindacati cristiani siano un'emanazione del partito politico del Centro, e che non siano apolitici e dopo aver affermato che essi non sono nemmeno strettamente cattolici — tanto è vero che contano soci appartenenti al partito evangelico sociale e ad altri partiti, e dopo aver parlato anche dei rapporti dei sindacati col Volksverein, quale ha il compito di favorire lo sviluppo del sentimento di coscienza di ogni singola classe, — l'intervistato a detto:

«Il nostro movimento ha influito molto sul partito socialista. Mentre, anni or sono i socialisti non volevano riconoscere i sindacati cristiani quale vero movimento sindacale oggi essi sono costretti a farlo ed a lavorare con loro. Ma spesso i socialisti lo fanno a malincuore. Noi, invece, quando si tratta di uno sciopero giusto, ci uniamo a qualunque sindacato pe ottenere miglioramenti positivi. Questa posizione si è talmente imposta, che Bebel, al congresso di Essen, ha sottolineato più volte la necessità di una entente da parte dei socialisti con noi, ammonendo i suoi compagni di trattare gli operai dei sindacati cristiani come persone intelligenti.

Il Sonnenschein conosce anche assai bene l'Italia; richièsto del suo apprezzamento sul nostro movimento di organizzazione professionale, egli ha detto:

«In Italia l'organizzazione è più difficile che da noi. Tuttavia il movimento socialista ha dimostrato che queste difficoltà si possono in gran parte, vincere. Altrettanto dovrebbe fare il proletariato credente, che non può entrare nelle organizzazioni socialiste».

raie hanno il compito di influire religiosamente su quelle masse che nel campo economico fanno da noi. In queste società abbiamo dei circoli di studio tanto sociale quanto apologetico, con periodici ed opuscoli che innalzano il livello della cultura.

«Noi siamo assolutamente convinti che quest'opera fatta a suo luogo, basta a rassicurare al principio cristiano degli aderenti coscienti. E' questo il lavoro preparato dalle nostre lunghe fatiche nel campo dell'istruzione religiosa, durante gli anni di scuola e per mezzo di una vasta rete di associazioni giovanili diffuse fra il proletariato».

Dopo aver smentito che i sindacati cristiani siano un'emanazione del partito politico del Centro, e che non siano apolitici e dopo aver affermato che essi non sono nemmeno strettamente cattolici — tanto è vero che contano soci appartenenti al partito evangelico sociale e ad altri partiti, e dopo aver parlato anche dei rapporti dei sindacati col Volksverein, quale ha il compito di favorire lo sviluppo del sentimento di coscienza di ogni singola classe, — l'intervistato a detto:

«Il nostro movimento ha influito molto sul partito socialista. Mentre, anni or sono i socialisti non volevano riconoscere i sindacati cristiani quale vero movimento sindacale oggi essi sono costretti a farlo ed a lavorare con loro. Ma spesso i socialisti lo fanno a malincuore. Noi, invece, quando si tratta di uno sciopero giusto, ci uniamo a qualunque sindacato pe ottenere miglioramenti positivi. Questa posizione si è talmente imposta, che Bebel, al congresso di Essen, ha sottolineato più volte la necessità di una entente da parte dei socialisti con noi, ammonendo i suoi compagni di trattare gli operai dei sindacati cristiani come persone intelligenti.

Il Sonnenschein conosce anche assai bene l'Italia; richièsto del suo apprezzamento sul nostro movimento di organizzazione professionale, egli ha detto:

«In Italia l'organizzazione è più difficile che da noi. Tuttavia il movimento socialista ha dimostrato che queste difficoltà si possono in gran parte, vincere. Altrettanto dovrebbe fare il proletariato credente, che non può entrare nelle organizzazioni socialiste».

La mummificazione dei cadaveri

Ci siamo proprio giunti alla importantissima scoperta? Abbiamo già narrati, settimana fa, gli esperimenti di Nello Pignotti: ora è doveroso dire qualcosa degli esperimenti; forse più felice del canonico Luigi Saurito di Castellabate. Egli ha ora mummificata una cavallina. Questa ritta sulle quattro zampe la cavallina, uccisa circa due mesi fa, protende il capo in una mosca naturalissima, come se la bacchetta fatata di un negromante ne avesse fulmineamente irrigidite le membra, sospendendo nell'animale la facoltà del moto, senza arrestare il palpitio della vita. I tessuti vanno prendendo una consistenza sempre più dura, cedendo impercettibilmente soltanto ad una forte pressione della mano; alcune parti, come la testa, sono perfettamente dure; nessun puzzo offende le narici del visitatore, nessun segno di putrefazione spunta tra il pelame folto e lucente.

Pochi inventori hanno dovuto sperimentare i loro ritrovati con minor corredo di mezzi, e in condizioni più sfavorevoli. La sala operatoria, in cui la cavallina è stata uccisa e sottoposta al processo di mummificazione, è il giardino che ricinge lo stabilimento fotografico Lampo dei signori Chevreton e Bottini in piazza Pia: un luogo scoperto, battuto dalla sferza del sole, e aperto a tutte le correnti d'aria.

Anche il modo con cui fu uccisa, pareva scelto apposta per accrescere le difficoltà dell'esperimento. Poichè, volendo abbreviare più che fosse possibile le sofferenze del supplizio, lo inventore adoperò un veleno potentissimo, la stricnina, e lo somministrò in una dose così forte che uccise l'animale in pochi momenti. In tal modo l'inventore aumentava i rischi dell'esperimento, poichè la stricnina ha una forza decompositrice potentissima.

Un altro nemico era il sole, ai cui raggi cocenti la cavallina è rimasta esposta per parecchi giorni, senza riportare alcun danno.

Un pesce sottoposto in istato di avanzata putrefazione ai processi del canonico Laurito, è diventato duro come un sasso.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame. Andrew Carnegie.

Il Laurito accarezza l'idea generosa di applicare la sua scoperta a sollievo dell'umanità sofferente, nella cura di malattie distruggitrici dell'organismo, come il tifo e la tubercolosi. A questo proposito egli ha fatto un esperimento su di un cane consunto dal male a tal segno che i veterinari consultati avevano consigliato al padrone di abbreviarne le sofferenze troncandone la vita. Sottoposto ai processi del canonico Laurito, il cane in pochi giorni di cura guarì perfettamente.

GONFIATURE.

I giornali socialisti fanno osservare ai lettori la cosiddetta manifestazione operaia di Budapest per snuffaggio universale attraverso potentissime lenti di ingrandimento. A occhio nudo, e con la scorta dei più seri giornali, possiamo assicurare che i dimostranti non erano centocinquanta, come si asserì, ma 15,000 soltanto compreso un buon terzo di monelli. Un vero insuccesso.

La *Chimna Manzoni* è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 ottobre 1907.

Rendita 3.75 0/0	L. 104.92
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 100.52
» 3 0/0	» 69.—
Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1155.50
Ferrovie Meridionali	» 658.—
» Mediterranee	» 374.75
Società Veneta	» 181.50
Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 99.75
Londra (sterline)	» 25.05
Germania (marchi)	» 122.30
Austria (corone)	» 104.24
Pietroburgo (rubli)	» —
Rumania (lei)	» 98.50
Nuova York (dollari)	» 5.11
Turchia (lire turche)	» 22.53

DALLA PROVINCIA

Pordenone

14 ottobre.

Consiglio comunale.

Ieri il consiglio comunale tenne una importante seduta. I cattolici chiesero spiegazioni al Sindaco su alcune frasi contenute nel manifesto della Giunta del XX settembre e sull'insegnamento del catechismo nelle scuole.

La prima parte della relazione, di questa seduta, mandataci dal nostro solerte corrispondente non ci è pervenuta; ci è pervenuta solo la seconda. C'informiamo per conoscere a quale ufficio postale spetti la responsabilità.

Forni di sopra

14 ottobre.

Nuovo cappellano maestro.

A rimpiazzare il posto di cappellano maestro in questo paese è chiamato il Rev. Valentino Zorino; è una nostra vecchia conoscenza di Seminario, giovane distinto, che promette di portare fra noi un serio contributo di buon volere. Al collega, che dopo nove anni ci è dato rivedere sul campo del dovere, nell'agonia del sacrificio, il saluto delle armi!

Tolmezzo

14 ottobre.

Consiglio comunale.

Come fu annunciato ieri ebbe luogo la seconda seduta del Consiglio comunale per strigare gli oggetti rimasti dall'ordine del giorno della seduta ordinaria di domenica 6 ottobre.

Aperta la seduta alle ore 14 e prima ancora che si passi alla lettura del verbale, il cons. Tosoni riversa in seno al Consiglio i suoi lamenti e le sue proteste, perché l'ingegnere della costruenda rosta del Bezaglio, accolse male le sue sapienti critiche sulla rosta medesima. Ai suoi lamenti si associa l'inseparabile avv. Marioni, però l'avv. Beorchia crede che al Consiglio non spetti dar biasimo né lode, in caso spetta al Consorzio di cui il Tosoni è socio.

Dopo letto ed approvato il verbale, il cons. Iob fa varie domande interessanti la sua frazione di Illegio, domande peraltro fuori di luogo e quindi non prese in considerazione dal sindaco. Visto ciò il cons. Iob in segno di protesta si ritira.

Il sindaco comunica una lettera del sig. G. Schiavi contenente alcune disposizioni testamentarie del testè defunto consigliere avv. De Giudici, a favore delle opere di beneficenza del paese. Dopo ciò si passa all'ordine del giorno.

Ogg. 1. — Approvazione del Bilancio preventivo (L. lettura.)

Il cons. Beorchia propone si affrettino i lavori del nuovo cimitero ed il cons. Tosoni propone che i lavori in pietra artificiale del medesimo si facciano sotto la sorveglianza del Comune.

Candussio chiede se la Banda cittadina si rimetterà in piedi e se ciò avverrà propone si aumenti il sussidio del comune. A questa proposta si associano De Marchi e Tosoni (NB. Quando anni fa il Consiglio doveva aumentare da 300 a 400 lire, il sussidio del Comune alla Banda, sotto il maestro Cossetti, Tosoni, fu contrario anzi contrariissimo, oca per un raddoppiamento è favorevole!) Dopo ciò il bilancio preventivo viene approvato.

Ogg. 2. — Capitolato medico. — Dovendosi concedere al medico del Comune una vacanza d'un mese la Giunta propone sia stabilito sul capitolato che quando un medico è in vacanza lo supplisca l'altro medico per il tempo che dura il permesso.

I consiglieri Beorchia e Candussio si oppongono perché posto che son necessari due medici, non è possibile approvare la proposta della Giunta, poiché per due mesi all'anno si verrebbe a restare con un medico solo. Tosoni propone sia assegnata la supplenza nel caso di vacanza al medico dell'ospedale, riservandosi il Comune di

pagare metà del servizio. Beorchia vuole si inserisca nel Capitolato che il medico è nominato per prova di due anni. Il cons. Candussio enunciando gli inconvenienti che derivano dalla mancanza d'un articolo sugli addebiti, propone si metta un termine.

Messa ai voti la modifica Candussio si approva, è pure approvata la proposta della Giunta di sostituire un medico all'altro durante i permessi. Infine, viene approvato tutto il Capitolato.

I funerali Del Giudice.

Sulla morte e sui funerali del compianto cav. Del Giudice riceviamo una lunga corrispondenza che siamo costretti rimandare a domani.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla casa *A. Manzoni e C.*, di Udine via della Posta 7.

Gemona

15 ottobre.

Vendemmia disgraziata.

Venerdì mattina il ventenne Marchetti Andrea di Leonardo abitante nella località Properzia era intento a vendemmiare nel fondo annesso alla casa su di una scala a pioli di quelle chiamate volgarmente a muss. Per uno scarto la scala si spostò ed il giovanotto per non cadere a terra si aggrappò ad un legno di sostegno della vite infisso nei merletti di cinta, ma a causa del troppo peso il legno funzionò di leva alzando la parte anteriore del muretto i cui sassi colpirono il disgraziato giovanotto producendogli la rottura della gamba destra.

Medicato dal dottor Commessatti fu dichiarato guaribile in una quarantina di giorni.

Con decreto

della Curia Arcivescovile di Udine i giovani leviti don Luigi Serravalli e Don Pietro Flaminio vennero nominati il primo Cappellano a Castions di Strada (già ne prese possesso sabato 12 and.) il secondo a Ciseris nel posto del fratello Don Stefano che venne traslocato a Basaldella. Don Pietro farà il suo ingresso in Ciseris ai primi del venturo novembre.

Ai giovani apostoli, i nostri fervidi voti di un lungo ed operoso apostolato.

Le nostre scuole.

Ieri terminarono gli esami di maturità della sessione autunnale che ebbero felice esito essendo quasi tutti gli allievi presentati, stati prosciolti.

Col 21 corrente cominceranno gli esami di riparazione delle scuole elementari maschili e femminili che si protrarranno fino al giorno 28. Per il giorno 16, 17, 18, e 19 corrente sono fissate l'iscrizione degli allievi alle scuole, e le lezioni regolari avranno principio col 4 del p. v. mese, non potendosi prima a causa che i locali delle scuole maschili sono occupati dagli alpini fino all'ultimo del mese.

A proposito di scuole non mi par discaro il qui riportare un giudizio del giornale *I diritti della scuola* sui costruenti nuovi edifici scolastici.

In esso si fa un elogio al Comune di Gemona che può vantare un'Amministrazione veramente sollecita dell'istruzione popolare e cita a modello il progetto prescelto (del quale riporta anche la fotografia).

Il pianterreno è stato adibito a scuola maschile, il primo piano a femminile. Ciascuno riparto contiene nove aule di larghezza costante di m. 6.80 e di lunghezza variabili fino a m. 9.30.

Ogni riparto contiene pure una stanza per gli insegnanti, una palestra e dieci latrine. Vi è anche una stanza per la Direzione ed una per l'Archivio.

Le palestre hanno la lunghezza interna di m. 18.40 con una larghezza di m. 10.20. Gli ingressi alle scuole maschili si aprono sui due fianchi opposti al fabbricato, l'ingresso alle femminili è nel mezzo del pro-

spetto principale e mette ad un atrio nel quale è progettata una comoda scala. Nel corpo principale dell'edificio v'è un sotterraneo composto di tre locali dei quali uno per gli spogliatoi, uno per i bagni ed uno per la caldaia del calorifero e dei bagni.

Sanguarzo

14 ottobre.

Disgrazie non mancano mai.

Certo Lesizza Giovanni di Antonio essendo andato a battere dei marroni, tutto ad un tratto si ruppe un ramo sul quale egli poggiava: cadde fino a terra riportando una slogatura al piede destro, una forte ammassatura al femore sinistro, come pure una ferita lacero contusa all'occipite a sinistra: fu medicato dal dott. Sartogo.

Consolandoci col Lesizza per maggiori malanni scampati, auguriamo lui pronta guarigione.

Fecce danno?

E' vero che dalle nostre parti non c'è pericolo d'inondazioni essendo che il Natisone è di sponde profonde, nondimeno i forti acquazzoni dei giorni scorsi, e le piene dei torrentelli e dei rivi, portarono via, da dove eran messe ad asciugare nei diversi monti della slavia nostra ben circa, come si calcola, 400 (quattrocento) passi di legna da bruciare, che il Natisone poi trasportò più lontano nella sua vertiginosa fuga.

Tarcento

14 ottobre.

Il padrone dei Marchi.

I 200 Marchi rinvenuti dal sig. Guglielmo Bernardis e generosamente depositati in municipio, hanno trovato il loro padrone. Esso è certo Gardelliano di Colerumis, che certo deve esser grato al signor Bernardis per quel ricupero.

Ciseris

14 ottobre.

La sagra del paese.

Favorita d'una giornata incantevole ieri ebbe luogo l'annuale sagra della Madonna. Fin dall'albeggiare tuonarono i mortaretti annunciando ai fedeli il giorno consacrato alla Vergine. Per l'occasione officò Mons. Sbnelz parroco di Tarcento, assistito dal Rev. Capp. di qui Don Flaminio e da tutto il Capitolo della Chiesa Tarcentina. Molto popolo prese parte alle sacre funzioni, e la processione riuscì imponente.

Accompagnava il corteo la banda di Buia diretta dal M. Elia, e vi partecipò pure la bandiera della Società Operaia di qui. Finite le funzioni la suddetta banda tenne concerto applaudita.

La bella festa ebbe termine senza che si riscontrasse il più minimo incidente, come è abituale del resto fra questa gente, tranquilla, laboriosa e devota.

S. Vito al Tagliamento

13 ottobre.

Cronaca rosa.

Ieri, nella chiesa di S. Lorenzo, Mons. Cocco univa in matrimonio la signorina sua nipote Maria, figlia dell'assessore comunale signor Antonio Cocco; con il signor Riccardo Trevisan. Fungevano da testimoni i signori Federico Morassutti e C. Broili.

L'atto civile fu fatto dal sindaco avv. Pio Morassutti.

Bellissimo il corteo composto di nove carrozze. Agli sposi vennero offerti molti e ricchi doni.

Parecchie pubblicazioni videro la luce nell'occasione.

Il telefono del CROCIATO 209

porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 16 — s. Gallo ab.

Fiere e mercati della Provincia.
Aviano, Latissana, Pozzuolo e S. Daniele.

Bollettino meteorologico del 15 ottobre
Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 13.7 — Minima aperta della notte 10.0 — Barometro 7.52 — Stato atmosferico vario — Vento N O pressione crescente.

Ieri varie.
Temperatura: Massima 17.7 — Minima 12.3 — Media 15.23 — Acqua caduta mm. 108.5

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.
Vendesi a pronta Cassa.

Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima.

Sabato 19 Ottobre in Codroipo alle ore 9.

Domènica 27 Ottobre in Buja alle ore 9. Il 1.º e 3.º Novembre in Udine a mezzodi, e così nelle Feste seguenti.

Per la Festa federale.

La Festa Federale di Codroipo promette già di riuscire imponente. Numerose sono ormai pervenute le adesioni; il Comitato locale di Codroipo ha lavorato con una alacrità prodigiosa, e continua fidente che le speranze concepite abbiano ad essere provate e superate dal successo.

Una munificente persona di Codroipo ha gratuitamente offerta una spaziosa sala per il banchetto. I biglietti di adesione al banchetto sociale (lire 2 ciascuno) sono già in gran parte venduti, di modo che il banchetto stesso riuscirà, nelle sue proporzioni, di una rara, forse singolare grandiosità. I pochi che rimangono saranno del... primo occupante.

Radicalismo - Socialismo e Massoneria.

I radicali e i socialisti di Udine hanno paura della brutta megera: hanno paura di cadere con essa nella disistina del pubblico. Perciò *Paese e Lavoratore* gridano contro la nostra... malafede perchè del radicalismo, del socialismo e della massoneria facciamo tutto un indigesto minestrone.

Ma bisognerebbe da vero essere idioti e nulla capire degli ultimi fatti per ritenere che la massoneria, il radicalismo e il socialismo non marcano di comune accordo tra loro. Le circolari del Grande Oriente che incita gli affrettati a reggimentarsi coi partiti popolari, onde vediamo un maggiore dell'esercito far mostra di sé in dimostrazioni repubblicane e socialiste; le circolari di Enrico Ferri con le quali raccomanda ai massoni il sostegno e la diffusione dell'*Avanti*; l'organo magno dei radicali la *Vita* che appoggia e sostiene il programma massonico; le dimostrazioni finalmente in cui le bandiere rosse e verdi e nere attorniate dai popolari hanno percorso le vie delle città: nulla dicono, nulla fanno capire, nulla insegnano.

Ma lo strano è questo. Quei signori chiamano prete un qualunque borghese che bazzica con le chiese; chiamano clericale un qualunque ateo che abbraccia il programma economico-politico dei clericali. Ma d'altra parte non vogliono tollerare che noi chiamiamo massoni coloro che propugnano e difendono il programma della massoneria.

Bella pretesa invero! Peraltro è inutile dimenarsi e protestare. La massoneria è penetrata nel vostro organismo, si è impadronita di tutti i vostri organi vitali e voi siete degli automi in sua balia. I vostri capi sono massoni di anima e di corpo; e mentre voi credete di obbedire a un partito, obbedite a una setta.

Tale la verità comprovata dai fatti; e i fatti non si distruggono con le chiacchiere.

Dure cervici chiama le nostre *giusti del Paese*. Certo che sono dure; non sono di mollica come le sue, nè pertanto così facilmente ci lasciamo plasmare a vantaggio e comodità dell'ultimo venuto.

A. Manzoni e C. Milano — Antico deposito di tutte le Acque Minerali delle principali fonti italiane e straniere. Concessionari esclusivi delle fonti di *Sales* (salsodolica), *Monte Alfeo* (solforosa), *Ronco* (arsenicale ferruginosa). — Telefono N. 1437 — Prezzi di concorrenza. La *Chimna Manzoni* ha un'azione tonica e riosostituente sul bulbo dei capelli.

Fiori d'arancio.

Domènica a S. Daniele ebbero luogo le nozze religiose del medico Faioni dottor Giovanni colla gentil signorina Paolina Martinuzzi. Molti amici degli sposi erano intervenuti alla festa, tra cui i signori Roselli, Dormisch e Calligaris.

Agli sposi novelli auguri vivissimi!

Il violento acquazzone di ieri sera.

Dopo la splendida giornata autunnale di domenica, nessuno avrebbe potuto prevedere l'acquazzone violento che ieri sera si rovesciò sulla città. Il cielo oscuro e plumbeo quasi tutto il giorno alla sera ci regalò acqua così copiosamente che le vie si erano cambiate in rigagnoli e le roggie straripavano dovunque allagando le case ed i negozi.

I passanti dovevano ritirarsi sotto i portici o in qualche esercizio perchè la viabilità era impossibile; e la pioggia cadeva, cadeva a catinelle, monotona, cupa, assordante con un frastuono orrendo. Via Gemona, Riva Bartolini, Via Pascolle, Via Antonio Zanon, erano tutte sommerse dall'acqua che entrava inesorabile dappertutto. Stamane il cielo è frastagliato da nubi e il sole o si or no fa capolino ad illuminare e rallegrare coi feacidi raggi la terra.

Consiglio comunale.

(Seduta del 14 corr.)

La seduta si apre alle 14.20 e sono presenti i consiglieri:

Antonini, Belgrado, Bosetti, Collovigh, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnello, Doretti, Girardini, Gori, Luzzatto, Magistris, Measso, Montemeri, Murero, Muzzatti, Pauluzza, Pecile, Perusini, Pico, di Prampero, Renier, Della Schiava, Schiavi L. C., Tavasani, di Trento, Zavagna.

Giustificati i consiglieri:

Battistoni, Broili, Salvadori.

Vennero nominati scrutatori: Doretti, Tavasani, Collovigh, e si passa tosto al terzo oggetto dell'ordine del giorno, stante i pochi consiglieri presenti. Verte sulle norme per la corresponsione degli aumenti sessennali tra il personale daziario. Dopo brevi schiarimenti dell'on. sindaco, l'oggetto viene approvato.

Si passa quindi all'oggetto IV che verte su una autorizzazione a stipulare contratto di vendita di un piccolo fondo di pertinenza del Legato Toppo Wassermann e viene tosto approvato. L'oggetto V che verte su una proposta di sussidio annuo (Lire 500) all'istituendo ricreativo popolare Carlo Facci.

Dopo alcune assennate osservazioni del cons. Measso, parla il cons. Renier il quale dopo aver ricordato che altri ricreativi professionali esistono in città, dice che se si stabilisce un sussidio per il ricreativo laico si dovrebbe pure istituire degli altri sussidi per i professionali.

Bisponde l'on. Sindaco a tutti, e dice che il nuovo ricreativo sarà neutro.

Il cons. Cudugnello dice che non vi può essere neutralità se non c'è anticlericalismo ed anticonfessionalismo.

Il cons. Collovigh dice che si può essere anticlericali a andare a messa.

Tavasani con un lungo e ridicolo sproloquio oratorio dice di appoggiare la proposta Cudugnello.

L'oggetto viene approvato. Essendo aumentato il numero dei consiglieri si passa alla discussione dei due primi oggetti che vertono il primo su una proposta di concessione di terreno nella già brada Codroipo ed il secondo su una proposta di aumento degli stipendi agli insegnanti di ginnastica elementari e vengono approvati.

Si prosegue quindi la trattazione dell'ordine del giorno e si passa all'oggetto VI che verte sull'approvazione delle spese d'impianto del panificio comunale. Dopo lunga ed ampia discussione da parte dei consiglieri della minoranza, l'oggetto viene sospeso.

L'oggetto VII tratta sulla costruzione di un fabbricato ad uso rimessa per le carrozze di pompe funebri.

Parlano Renier, l'on. Sindaco, il cons. Bosetti e quindi l'oggetto viene approvato.

L'oggetto VIII viene pure approvato senza discussione.

Sull'oggetto IX che verte su modificazione della pianta organica amministrativa dell'Ospedale civile, parlano i consiglieri Renier e Perusini, viene approvato.

Si passa poi alla discussione dell'oggetto X che verte per una sollecita riforma del monte pensioni dei maestri elementari, viene approvato senza discussione.

Si prosegue col l'oggetto XI che tratta una proposta di transazione della lite promossa dai signori Giacomelli-Tremonti in punto a compenso per copertura del rolo per Via Riva e la piazzetta della cisterna. Aperta la discussione parla il cons. Cudugnello e altri e l'oggetto viene approvato.

L'oggetto XII che tratta su proposta di acquisto fondo per l'allargamento della Via di Mezzo, viene approvato senza discussione.

Sull'oggetto XIII: Approvazione del progetto per la costruzione di una nuova del palazzo per le scuole secondarie. Il Sindaco dice che si tratta di un progetto di massima, quindi apre la discussione.

Parla il cons. Measso e il cons. Comencini che nota alcuni difetti del progetto dell'architetto Gilberti affermando che non in tutto corrisponde ai bisogni delle scuole; dopo di lui parla il senatore di Prampero, il cons. Cudugnello, il cons. Renier, e l'avv. Schiavi il quale propone un suo ordine del giorno, che viene approvato.

Viene respinto con 10 voti su 16 il sussidio di L. 300 all'accademia di Udine per la stampa di un saggio del prof. Momigliano su Paolo Veneto.

Si passo al XV oggetto: Proposta di transazione dalla causa promossa dagli eredi di Mauro Giacomo, decesso in seguito all'infortunio sul lavoro dell'acquedotto di Zompitta, parla il consigliere Comelli e l'assessore Pico, la transazione è approvata.

L'ultimo oggetto: Cassa di Risparmio Consuntivo 1906; viene approvato.

Si chiude quindi la seduta pubblica a sono le 5.45.

In seduta segreta il consiglio procedette all'assegnazione di due grazie dotali del legato Marangoni.

Vennero assegnate a Cremese Luigia fu Valentino ed a Trevisan Elisabetta di Giovanni.

Si assegnarono poi le due borse di studio Marangoni di Lire 2500 ciascuna per studenti universitari.

Vennero prescelti: per corso di medicina Ermacora Gustavo e per quello di Legge Del Missier Gino.

Infine si aggiudicarono le borse di studio del legato Bartolini a: Savio Arnaldo lire 600, Fanna Ines 500, Del Missier Umberto 600, Grinavero Cesare 600, Martignoni Ida 500 e Pozzo Antonio 600.

La seduta si protrasse sin quasi le otto e mezza.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlophenol.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO, Viale Stazione, 12 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3,
 BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA,
 Via di Porta, 91 - VERONA, Via Schumbe, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocatti** per apparati da Chiesa e addoppi, **Seta Spinata** per **Standardi e Gonfaloni**.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.

Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

AI SOFFERENTI lo stomaco quotidiano, per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Somatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. — Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3.50 la scatola grande e a L. 2.50 la scatola piccola. — Per posta unire cent. 52.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

- DA
- Laringiti ***
- Bronchiti ***
- Bronco - polmoniti
- Alveoliti ***
- Tisi ****

Sono eroiche le inalazioni continuate di

Chlorphènoi

VENDESI

in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis

Certificati medici autorevoli

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)

Il solo VERO e GENUINO contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'istruccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI e C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rituffare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprenderne la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

PER INALAZIONE
ACQUA NATURALE SALSOIODICA
DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé dedicata nella cura dei catarrhi nasali, faringee, laringee tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire **UNA** in tutte le Farmacie e presso la Ditta **A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

Deposito in UDINE presso la Farmacia Connessatti

Premiata Farmacia all' "Aquila Reale", Castelfranco Veneto

Polveri D.r Vasoin
(TONICO-RICOSTITUENTI)

contro dispepsia gastrica, atonia dello stomaco e dell'intestino, inappetenza ostinata, cattiva digestione, debolezza generale ecc. Usate negli adulti e nei bambini.

Attestati ed istruzioni gratis

Chioggia, 17 Luglio 1907.

Ho avuto occasione di sperimentare le polveri da lei gentilmente inviatemi in una giovane che soffriva di disturbi di stomaco ed in un bambino. Ambedue ricavarono notevolissimo giovamento. Nel primo la digestione si regolarizzò e le funzioni divennero regolari mentre aumentava gradatamente l'appetito; nel secondo insieme a questi fatti si ebbe ancora azione ricostituente esplicantesi in un progressivo benessere. In conclusione l'utilità delle polveri apparve manifesta.

D.r Giovanni Bonivento
Ospitale-Chioggia

Trovasi in tutte le Farmacie



PREMIATA FONDERIA PONTIFICIA

Fornitura esclusiva dei Ss. Palazzi Apostolici
DACLANO COLBACCHINI E FIGLI - Padova

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto con altre garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizi di periti. Riceve campane vecchie di ricambio, assume la costruzione degli armamenti, o castelli per campane in ferro battuto ghisa e leghe a nuovo sistema, come isolatori per ottenere maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione, e la riparazione in opera assicurando esatto funzionamento in campane. — Deposito candelieri in getto. ottone ed altri simili. — A richiesta si spedisce catalogo.

Schiarimenti gratis

REGALI GRADITI

LIQUORI FINISSIMI GENUINI DELLE FABBRICHE PIÙ RINOMATE

- Alwater
- Alehermes di M. N. di Firenze
- Anatro Pelsina Buton di Bologna
- Ausoneo Triduo di Brescia - Mancabelli
- Anisette blanche - Olandese - Wynand Fockink, Amsterdam
- Benedictine Legrand, dell'Abbazia di Fécamp
- Bitter d'Orange - Olandese - Wynand Fockink, Amsterdam
- Bitter Camara
- Cordial Campari
- Cognac vecchio Sicard di Bordeaux
- Cognac J. Caignean e C. (Pale Brandy)
- Cognac Robin
- Cognac Martel
- Crema - Rosolio - Regina d'Italia (Pulzoni di Piacenza)
- Crema Cioccolato Vaccari
- Cumin (Kummel) Olandese
- Curacao di Laroze di Parigi
- Curacao d'Olanda Wynand Fockink, Amsterdam
- Elisir Coca Buton di Bologna
- Eucaliptus Buton di Bologna
- Fernet Branca di Milano
- Fernet Martini e Rossi di Torino
- Ferro-China-Bisleri (Liquore stomacico ricostituente)
- Ginepro d'Olanda Wynand Fockink, Amsterdam

- Liquore Gailliani Vaccari
- Liquore Strega Alberti di Benevento
- Liquore Xaver
- Liquore della Grande Chartreuse Giallo - Verde
- Liquore Robbia
- Liquore della Certosa di Roma - Giallo - Verde
- Liquore della Certosa di Pavia - Giallo
- Melange Bifi
- Marschino di Zara Battistella
- Punch al Rhum Vaccari
- » al Cognac
- Rhum Saphir Sicard
- » S. Jancec
- Rhum vero della Giamaica, stravecchio
- Superior Vaccari
- Stomatico Violani
- Vesperto di Canzo
- Vermouth Martini e Rossi, di Torino
- Vermouth con China
- Vino Etna, in barili ed in bottiglie
- Vino Marsala - marca Italia - Dell'Orto e C., e Saporito Ricca, in barili e bottiglie
- Vino Malaga
- Vino Marsala Voodhouse
- Vino Bordeaux stravecchio
- Whisky veri old Scotcs

ARTICOLI DIVERSI

- Biscottini di Navarra
- Ciocolato Sprungli - Vanille - Santé - puro
- Ciocolato Bendorp
- Cacao in polvere Bendorp

- Estratto di carne Liebig e Flaggé
- Torrone e Mostarda veri di Cremona, fabb. primaria
- Thé imperiale nero, qualità primissima
- Thé al Coca in foglie, vera Boliviana

PROFUMERIE SPECIALI

Estratti odorosi per fazzoletto - Saponi - Acque per toilette - Ciprie - Almuacchi profumati - Articoli extra fini e di tasso delle migliori case nazionali ed estere - Elegantissime scatole con profumerie finissime e porta gioie

Inviando la distinta degli articoli dei quali si desidera fare acquisto, la casa **A. MANZONI e C.**, manda preventivo e spedisce catalogo coll'elenco dei prezzi — si prega di segnare chiaramente l'indirizzo o d'indicare la stazione o l'ufficio postale più vicini per non subire ritardi o disguidi nella spedizione.

MILANO - Via S. Paolo, 11 - MILANO

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-Farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

FOSFATO PULZONI

GUARISCE completamente

ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo **Lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.